GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MARTEDI 25 FEBBRAIO — NUM. 47

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Ufficio di Questura.

L'Ufficio di Questura del Senato avverte che saranno respinte le domande che venissero presentate per posti nel personale del Senato stesso, non essendovi alcuna vacanza.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6623** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la tabella di beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 92 articoli del complessivo valore di stima di L. 39,504.11;

Visto l'art. 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito col R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione dei suddetti beni, mentre torna utile all'Erario non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1.

È autorizzata la vendita dei beni dello Stato, descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire trentanovemilacinquecentoquattro e centesimi undici (L. 39,504,11);

L'alienazione si farà con le norme stabilite dal Regio decreto 30 maggio 1875, N. 2560 (Serie 2ª);

Art. 2.

Sono approvati i seguenti contratti di compra-vendita per trattative private:

1. Atto in data 10 agosto 1889, stipulato nell'Ufficio del Registro e Bollo di Teano (Caserta), portante retrocessione al signor Guido Giovanni fu Michele, d'un fondo rustico denominato Starza, sito in comune di Teano, descritto in catasto all'art. 2944 *bis*, sezione D, n. 583, per il prezzo di lire undici e cent. 23 (L. 11,23).

2. Atto in data 26 luglio 1889, stipulato nell'Ufficio

del Demanio di Lucca, portante retrocessione al Direttario, Fondo per il Culto, rappresentato dal signor Fornaini Silvio, di un fondo urbano sito entro la città di Lucca, alla via San Nicolao, col civico n. 567, descritto in catasto alla sezione A^3 particella n. 1032, art. 697, per il prezzo di lire centoquattro e centesimi 82 (L. 104,82).

3. Atto in data 2 giugno 1889, stipulato nell'Ufficio del Registro di Castelnuovo Garfagnana (Massa), portante vendita al signor Toti Albino fu Vincenzo, di un fondo rustico posto in comune di Gallicano e precisamente nella località detta Cavatella, descritto in catasto al n. 467, per il prezzo di lire sedici e cent. 31 (L. 16,31).

4. Atto in data 25 aprile 1889, stipulato nell'Ufficio del Registro di Misilmeri (Palermo), portante retrocessione al signor Piazza Gaetano fu Salvatore, di una casa terrena sita in Misilmeri, alla via Rossini, civico n. 49, descritta in catasto all'art. 2139, ed al numero di mappa 1188, per il prezzo di lire quarantaquattro e cent. 36 (L. 44,36).

5. Atto in data 12 novembre 1888, stipulato nell'Ufficio del Registro di Partinico (Palermo), portante retrocessione:

a) al signor Bertolino Matteo fu Gaetano, di un fondo rustico sito in comune di Partinico contrada Pantalina, descritto in catasto all'art. 8301, sezione M, n. 1147, parte.

b) al signor Bagliesi Salvatore fu Salvatore, di un fondo rustico sito in questo comune contrada Pantalina e Cicala, descritto in catasto all'art. 8301, sezione N, n. 1174, e sezione M, n. 1147 parte, per il complessivo prezzo di lire centotredici e cent. 68 (L. 113,68).

6. Atto in data 25 settembre 1888, stipulato nell'Ufficio del Registro di Partinico (Palermo), portante retrocessione al signor Bellaroti marchese Pietro fu Ferdinando, di un fondo rustico posto in comune di Partinico, descritto in catasto all'art. 5096, sezione E, n. 1133, per il prezzo di lire quarantanove e centesimi 47 (L. 49,47).

7. Atto in data 4 giugno 1888, stipulato nell'Ufficio di Partinico (Palermo), portante retrocessione al signor Bellaroti marchese Pietro fu Ferdinando, di un fondo rustico posto in comune di Partinico, descritto in catasto all'art. 3658, sezione O, n. 1439, per il prezzo di lire centosessantasei e cent. 41 (L. 166,41).

8. Atto in data 13 agosto 1888, stipulato nell'Ufficio del Registro di Partinico (Palermo), portante retrocessione al signor Cinquemani Antonino fu Michelangiolo di una casa sita in comune di Partinico alla via Principe Umberto coi civici nn. 135 e 137, descritta in catasto all'art. 966, ed in mappa al n. 3919, per il prezzo di lire novantatre e cent. 62 (L. 93,62).

9. Atto in data 5 maggio 1889, stipulato nell'Ufficio del Registro di Cefalù (Palermo), portante retrocessione alla signora Forti Caterina fu Andrea vedova Piazza, di un fondo rustico posto in comune di Cefalù contrada Presti di Sotto, descritto in catasto all'art. 6389, sezione F, n. 2592 a 2600, per il prezzo di lire quarantatre e cent. 82 (L. 43,82).

10. Atto in data 2 novembre 1888, stipulato nell'Ufficio del Registro di Partinico (Palermo), portante retrocessione al signor Candela Andrea fu Giuseppe, tanto col nome proprio, quanto come rappresentante dei propri fratelli Francesco, Giuseppe, Pietro, e delle sorelle Ninfa, Teresa, Niccolina e Marianna, di alcuni fondi rustici ed una casa rurale posti in comune di Partinico, contrada Pancin, descritti in catasto all'art. 484, sezione P, nn. 1664 e 1665, per il complessivo prezzo di lire centonovantadue e centesimi 85 (L. 192,85).

11. Atto in data 29 aprile 1889, stipulato nell'Ufficio del Registro di Traversebolo (Parma), portante retrocessione al signor Giovanni Del Fante fu Domenico, di un fondo rustico posto in comune di Neviano degli Arduini, descritto in catasto al foglio 132, sotto il n. 50 sub 1, per il prezzo di lire cinquantaquattro e centesimi settantaquattro (L. 54,74).

12. Atto in data 16 giugno 1889, stipulato nell'Ufficio del Registro di Lauria (Potenza), portante retrocessione:

a) al signor Marchese Petronilla fu Pietro e Chiarello Antonio fu Biase, di un fondo rustico posto in comune di Lauria contrada Pantano di Galdo, descritto in catasto all'art. 681, sezione C, n. 399;

b) ed ai signori Agrelli Maria Domenico, Teresa e Giacomo fu Gennaro, di un fondo rustico posto nel comune suddetto, contrada Galdo, descritto in catasto all'art. 681, sezione C, n. 579, per il complessivo prezzo di lire centoventuna e cent. 79 (L. 121,79).

13. Atto in data 31 maggio 1889, stipulato nell'Ufficio dell'Intendenza di Finanza di Sassari, portante vendita alla signora Fois Antonina vedova Zirano, anche nell'interesse dei propri figli minorenni, di un fondo rustico posto in comune di Castelsardo, regione Ogliastrina, decritto in catasto al numero di mappa 1|2, 51, per il prezzo di lire centotrentasei e cent. 55 (L. 136,55).

14. Atto in data 27 luglio 1889, stipulato nell'Ufficio dell'Intendenza di Sassari, portante vendita al signor Urtis Paolo fu Francesco, di una casa posta in comune di Alghero alla via Piazzetta del Molo, civico n. 5, descritta in catasto al numero di mappa 12, per il prezzo di lire settecento (L. 700).

15. Atto in data 17 agosto 1889, stipulato nell'Ufficio Dell'Intendenza di Finanza di Sassari, portante retrocessione ai signori Pilo Gio. Antonio fu Salvatore e Pinna Sau Lucia fu Antonio Vincenzo, coniugi, di due stanze site in Sassari, alla via Turritona, civico n. 4, e precisamente al I e II piano, distinte in catasto al numero di mappa 1968 parte, più un fondo rustico posto in comune di Sassari, regione Muscadeddu, descritto in catasto al numero di mappa 1|2 2906, frazione C^2, per il complessivo prezzo di lire duecentotrentasei e cent. 19 (L. 236,19).

16. Atto in data 29 agosto 1889, stipulato nell'Ufficio della Sotto Prefettura di Alghero (Sassari), portante vendita alla signora Sari Maria Domenica fu Gio. Battista, rappresentata ed autorizzata dal proprio marito, signor Melis Antonio, di un fondo rustico posto in comune di Alghero, regione Carrabuffos, descritto in catasto al numero di mappa 1323, frazione 9, per il prezzo di lire sessantatre e cent. 53 (L. 63,53).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1890.

UMBERTO

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo 13 del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito con R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª).*

(Articoli n. 92 pel prezzo d'estimo di lire 39,504 11).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
1	Aquila	Aquila	Tratto di strada Nazionale abbandonata a seguito della costruzione del nuovo tratto dalla stazione ferroviaria di Aquila alla città, e tratti di scarpate descritti in catasto alla sez L, art. 543, n. 2008 e 2009; art. 565, n. 1082 e 1083, art. 5373, n. 1077, art. 2220, n. 893, ed art. 4480, n. 118. (Potranno i controterreni vendersi al Com.° di Aquila per le ragioni esposte nella istanza 22 agosto 1888, riconosciute attendibili dal Ministero Lavori Pubblici).	»	56	05	19	3414 33
2	Avellino	Cassano Irpino	Terreno descritto in catasto all'art. 146, sez. B, n. 111, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Celeste De Stefano	»	38	70	»	68 98
3	Id.	Id.	Terreno descritto in catasto all'art. 1599, sez. D, n. 154, pervenuto come al n. 2 da Foglia Bartolomeo	»	37	81	»	72 71
4	Cagliari	Siamaggiore	Terreni descritti in catasto, fraz. E, n. 1/2 44, e fraz. G, n. 1/2 149, 1/2 173, 1/2 178, e 1/2 147, pervenuti come al n. 2 da Salvatore Madeddu	1	»	10	»	31 70
5	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla fraz. E, n. 1/2 44, fraz. G, 1/2 149, 1/2 173, 1/2 178 e 1/2 167, pervenuti come al n. 2 da Salvatore Madeddu	1	»	10	»	26 22
6	Id.	Simaxis	Fondo rustico descritto in catasto alla fraz. D, n. 572 di mappa, pervenuto come al n 2 da Salvatore Zoccheddu	»	44	»	»	23 52
7	Id.	Gonnosnò	Casa descritta in catasto alla fraz. M, n. 2209 di mappa, pervenuta come al n. 2 da Caterina Caria . . . . (Potrà vendersi a Salvatore Casula).	»	»	»	»	28 »
8	Id.	Solanas	Fondo rustico descritto in catasto alla fraz. B, n. 326 di mappa, pervenuto come al n. 2 da Anna Maria Manunza. . . . (Potrà vendersi a Sisinnio Manunza Orri).	»	28	»	»	42 »
9	Id.	Siamanna	Casa in via Pitzalis civico n. 174, in catasto al n. di mappa 1603, fraz. M, pervenuta come al n. 2 da Vincenzo Caminu . .	»	»	»	»	10 89
10	Id.	Soleminis	Fondo rustico descritto in catasto alla fraz. C, n. 398 di mappa, pervenuto come al n. 2 da Raffaele Rundeddu . . . . (Potrà vendersi a Salvatore Casula-Puddu).	»	23	»	»	50 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
11	Cagliari	Solanas	Casa in via diritta al n. civico 9, in catasto alla fraz. L, n. 1001, pervenuta come al n. 2 da Giovanni Piras. . . . . (Potrà vendersi a Salvadore Meli).	»	»	»	»	19 »
12	Id.	Selargius	Fondo rustico descritto in catasto al n. 144 di mappa, fraz. A, pervenuto come al n. 2 da Antonio Ligas Pilleri	»	37	»	»	43 19
13	Id.	Siamanna	Casa in via Serra descritta in catasto alla fraz. F, n. 1588, pervenuta come al n. 2 da Mauro Craba . . . . (Potrà vendersi a Fedele Saba).	»	»	»	»	42 »
14	Id.	Donori	Casa in via Sulilla descritta in catasto alla fraz. Q, n. 1542 di mappa, pervenuta come al n. 2 da Raffaele Meloni. . . . . (Potrà vendersi ad Amatore Pisano).	»	»	»	»	11 »
15	Id.	Uta	Casa in via Su Riu descritta in catasto alla fraz. C¹, n. 3959 di mappa, pervenuta come al n. 2 da Giovanni Antioco Lai . . (Potrà vendersi a Giuseppe Cogoni).	»	»	»	»	8 »
	Id.	Siamanna	Casa in via Funtanidda descritta in catasto alla fraz. M, n. 1738 di mappa, pervenuta come al n. 2 da Efisio ed Antonio Cabula .	»	»	»	»	10 11
17	Id.	Solanas	Fondo rustico descritto in catasto alla fraz. B, n. 238 di mappa, pervenuto come al n. 2 da Salvatore Angelo Serra . . . (Potrà vendersi a Giuseppe Antonio Piras).	»	79	»	»	97 »
18	Id.	Sinnai	Fondo rustico descritto in catasto alla fraz. A, n. 239 di mappa, pervenuto come al n. 2 da Raffaele Cocco, Cocco	1	20	»	»	76 22
19	Caltanissetta	Villarosa	Tratto di vecchia strada abbandonata (trazzera) in contrada ex feudo S. Rocco, non descritto in catasto, proveniente dal Demanio pubblico	»	45	56	»	800 »
20	Caserta	Itri	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2959, sez. C, n. 100, pervenuto come al n. 2 da Nicola Cardi	»	12	»	»	78 43
21	Id.	Pico	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 51, sez. A, n. 206 e 207, pervenuto al Demanio in forza di espropriazione in danno di Clementi, Grossi ed altri come da sentenza del Tribunale di Cassino in data 21 settembre 1887.	1	28	81	»	600 »
22	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 51, sez. B, n. 189, pervenuto al Demanio come al n. 21	»	23	75	»	85 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
23	Caserta	Pico	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 51, sez. A, n. 336, pervenuto da Clementi ed altri come al n 21	»	20	»	»	150 »
24	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 51, sez. C, n. 30 e 31, pervenuto da Clementi ed altri come al n. 21	8	»	»	»	8500 »
25	Id.	Id.	Fondo rustico con piccola casa colonica e sorgiva d'acqua perenne, in catasto all'art. 51, sez. D, n. 93 e 94, pervenuti da Clementi ed altri come al n 21.	2	19	»	»	2550 »
26	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 51, sez. D, n. 29, pervenuto da Clementi ed altri come al n. 21	»	30	»	»	200 »
27	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 51, sez. D, n. 197, pervenuto da Clementi ed altri come al n. 21	2	»	»	»	2000 »
28	Foggia	Lucera	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 7784, sez. B, n. 465, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Maria Teresa Vannicola .	»	57	61	»	33 66
29	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 7268, sez. C, n. 112, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Michele Pietrosanto . .	»	88	47	»	24 80
30	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 7603, sez. B, n. 24, parte, pervenuto allo Stato come al n. 2 da Alfonso Spensillo . .	1	11	10	»	57 45
31	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 8265, sez. B, n. 210, pervenuto allo Stato come al n. 2 da Carolina Pitta . . .	»	67	95	50	64 68
32	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 6082, sez. C, n. 9, pervenuto come al n. 2 da Ludovico Cagnano	»	78	18	»	26 93
33	Genova	Conesi	Fondo rustico descritto in catasto al n. 12-1888, pervenuto allo Stato come al n. 2 da Celestina De Michelis	»	»	»	»	161 43
34	Id.	Andora	Fondo rustico allibrato in catasto per L. 79, al n. 1139 di matricola, pervenuto come al n. 2 da Pier Maria Preve	»	»	»	»	23 84
35	Id.	Casanova Leroni	Undici appezzamenti di terreno senza numero catastale coll'allibramento complessivo di L. 148, pervenuti come al n. 2 da Gio. Battista Pippo	»	»	»	»	127 16
36	Girgenti	Caltabellotta	Due fondi rustici descritti in catasto all'art. 754, sez. E, n. 779, 780 e 794, pervenuti come al n. 2 da Triolo Giuseppe . . .	»	51	83	»	112 39
37	Id.	Id.	Tre fondi rustici descritti in catasto all'art. 991, sez. G, n. 1369, 1373 e 1378, pervenuti al Demanio come al n. 2 da Michele Miceli	»	56	89	»	542 06

N° d'ordine	SITUAZIONE — PROVINCIA	SITUAZIONE — COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che serve di base per la vendita
38	Girgenti	Girgenti	Casa in via S. Spirito descritta in catasto all'art. 1319, n. 2495, sub. 1, pervenuta al Demanio come al n. 2 da Veneziane Marra . .	»	»	»	»	179 »
39	Grosseto	Arcidosso	Casa in contrada Groppoleni descritta in catasto alla sez. C, n. 412, parte, pervenuta al Demanio come al n. 2 da Angelo Bargagli ed altri. . . . . (Potrà vendersi a Maria Poggiolini).	»	»	»	»	20 »
40	Id.	Castel del Piano	Terreno descritto in catasto alla sez. G, particella, n. 192, pervenuta al Demanio come al n. 2 da Giovanni Ginamreschi . . (Potrà vendersi a Severino Maccabruno).	»	2	99	»	20 »
41	Livorno	Livorno	Casa in via Garibaldi civico n. 96, orto e casetta nella stessa via al civico n. 97 descritta in catasto alle particelle 3815, 3814 e 3813, rettangolo n. 7, aggiudicato al Demanio con sentenza 22 agosto e 3 settembre 1888 in danno di Ferdinando Pizzini ed altri	»	»	»	»	5946 »
42	Lucca	Lucca	Casa in fraz. S. Anna in catasto all'art. 2956, sez. D^a, n. particellare 2382, in parte, pervenuta al Demanio come al n. 2 dagli eredi Lenzi	»	»	»	»	100 »
43	Massa	Massa	Stabile diruto in sez. Volpignano in catasto al n. 2157 di mappa, pervenuto come al n. 2 da Angela Maria Bondielli ed altri .	»	»	10	»	9 10
44	Id.	Id.	Castagneto in fraz. Bergiola in catasto al n. 1955 di mappa, pervenuto come al n. 2 da Giovanna Lorenzetti.	»	22	60	»	40 14
45	Id.	Id.	Terreno in fraz. Risceto, in catasto al nn. 84, 85 e 86, tutti in parte, pervenuti come al n. 2 da Antonio Baldini ed altri . . .	»	7	30	»	20 62
46	Id.	Villafranca Lunigiana	Tratto della strada Nazionale Cremona-Spezia, ora abbandonata, in contrada S. Lucia, non descritto in catasto, passato dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato . . . . (Potrà vendersi a Celeste Baldini).	»	2	80	»	28 »
47	Id.	Id.	Tratto della scarpata della strada Nazionale Cremona-Spezia, ora abbandonata, in contrada S. Lucia, non descritta in catasto, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Potrà vendersi a Celeste Baldini).	»	6	»	»	72 »
48	Id.	Massa	Terreno descritto in catasto al n. 1723 di mappa, pervenuto come al n. 2 da Celovro Pietro e Pustighi Ferdinando . . .	»	2	70	»	30 »
49	Id.	Id.	Terreno descritto in catasto al n. 1630 di mappa, pervenuto come al n. 2 da Manfredi Morigoni Marianna	»	11	80	»	20 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
50	Massa	Massa	Terreno descritto in catasto al n di mappa 4763, pervenuto come al n. 2 da Francesco Fazi	»	10	60	»	17 »
51	Id.	Id.	Terreni descritti in catasto ai nn. di mappa 1895, parte, e 321, parte, pervenuti come al n. 2 da Grossi Marianna ved. Rossi .	»	5	70	»	38 50
52	Id.	Id.	Terreni descritti in catasto ai nn. di mappa 1573, 1575, 1576, 1578, 1579 e 1580, pervenuti come al n. 2 da Quadrelli Alberto ed altri	1	34	90	»	143 50
53	Palermo	Torretta	Casa in via della Chiesa civico n. 28, ora 36, in catasto all'art. 696, pervenuta come al n. 2 da Antonino Riccobono. . . .	»	»	»	»	99 34
54	Id.	Grattori	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 569, sez. H, n. 616 a 618, pervenuto come al n. 2 da Giuseppe De'Francesco . . .	»	18	28	»	9 34
55	Id.	Monreale	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 12911, sez. O, n. 464 e 465, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Giorgio Campanella .	»	80	10	26	159 30
56	Id.	Collesano	Terreno descritto in catasto all'art. 3151, sez. E, n. 553, 555 a 560, pervenuto come al n. 2 da Vincenzo Vara	1	07	05	»	21 09
57	Id.	Grattori	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 1628, sez. C, n. 221 e 230, pervenuti come al n. 2 da Angela Tedesco	»	3	49	»	15 37
58	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 448, sez. F, n. 633, 634 e 635, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Civello Vincenzo	»	22	65	»	16 58
59	Id.	Cefalù	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 476, sez. D, n. 184, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Crisanti Giuseppe . .	»	24	39	»	15 25
60	Id.	Collesano	Fondo urbano sito al vicolo dello stellario civici n. 5 *bis* e 7, descritto in catasto allo art 248 ed in mappa al n. 633 (già all'art. 859), pervenuto al Demanio come al n. 2 d'ordine da Tornabene Antonino	»	»	»	»	22 01
61	Id.	Grattori	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 806, sez. C, nn. 803, 804, 808, 809 ed in sez. D al n. 27, pervenuti al Demanio come al n. 2 da Lanza Saveria.	»	13	05	»	18 58
62	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2399, sez. H, n. 789, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Campagna Antonia . .	»	2	45	»	15 46
63	Id.	Carini	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 5539, sez. C, n. 1189 e 1195, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Palazzoli Giuseppe	»	93	64	»	107 54
64	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 7125, sez. E, n. 115 e 121, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Do Luca Rosario . .	»	30	35	»	28 28

N° d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che serve di base per la vendita
65	Potenza	Pietrapertosa	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 2664, sez. B, nn. 647^{3}, 647^{2}, 647^{3}, 598 e 545, pervenuti al Demanio come al n. 2 da Mona Francescopaolo	»	90	27	»	199 20
66	Id.	Matera	Piccolo appezzamento di terreno della strada Nazionale n. 56, contrada Nunziatella e S. Bordo, ora abbandonata e non più occorrente ai bisogni della strada medesima (non descritto in catasto) passato dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato . . (Potrà vendersi al sig. Domenico Ridda).	»	1	92	73	38 55
67	Roma	Sermoneta	Terreno ortivo sito in via Madonnella descritto in catasto al numero di mappa 547, sez. 1ª, pervenuto al Demanio come al n 2 da Serapica Vittoria ed altri	»	»	»	»	30 »
68	Id.	Id.	Casa sita in via Madonnella descritta in catasto al n. di mappa 554, sub 2, sez. 1ª, pervenuta al Demanio come al n. 2 da Serapica Vittoria ed altri	»	»	»	»	20 »
69	Id.	Terracina	Porzione di casa sita in via della Palma civico n. 23 descritta in catasto al n. di mappa 1312, sub. 4, e 1313, sez. XI, pervenuta al Demanio come al n. 2 da Del Bono Giuseppe . . .	»	»	»	»	60 »
70	Id.	Sermoneta	Casa sita in contrada Arco de'Pizzi civico n. 13 descritta in catasto al n. di mappa 149, sub. 1, sez. 1ª, pervenuta al Demanio come al n. 2 da Barzelloni Giuseppa in Casco	»	»	»	»	30 »
71	Id.	Ponza d'Arcinazzo	Fondo rustico descritto in catasto ai nn. di mappa 174-A, sub. 1, 174 A, sub. 2, 174-A, sub. 3 e 1120-A, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Mancini Giuseppe ed altri.	2	»	10	»	70 »
72	Id.	Sermoneta	Casa sita in via Cittadella al civico n. 6 descritta in catasto al n. di mappa 479, sub. 2, sez. 1ª, pervenuta al Demanio come al n. 2 da Chiari Tommaso	»	»	»	»	120 »
73	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto ai nn. di mappa 101 e 102, sez 3ª, pervenuti al Demanio come al n. 2 d'ordine dalla Cappellania di S. Nicola in S. Maria	1	48	30	»	200 »
74	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 134, sez. 3ª, pervenuto al Demanio come al n. 2 dalla Cappellania di S. Nicola in Santa Maria	»	96	50	»	100 »
75	Id.	Canterano	Fondi urbani siti in via del Colle e via del Monte; il 1° per uso di stalla distinto in catasto al n. di mappa 132; il 2° stanza per uso di abitazione al 3° piano distinta al n. di mappa 136, sub 3; ed il 3° due stanze al 2° piano distinte in mappa al n 137, sub. 2, pervenuti al Demanio come al n. 2 da Luciani Paolina .	»	»	»	»	75 »
76	Id.	Sermoneta	Casa sita in via Arco Piscina civico n. 14 descritta in catasto al numero di mappa 148, sub. 1, sez. 1ª, pervenuta al Demanio come al n. 2 da Bianchi Raffaele.	»	»	»	»	40 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
77	Roma	Sermoneta	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1859, sez. 1ª, perpervenuto al Demanio come al n. 2 da Tuzi Caterina ed altri .	1	36	»	»	200 »
78	Id.	Tol	Fabbricato per uso di stalla sito in via della Concia descritto in catasto al n. di mappa 1695, sez. 1ª, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Pochini Pietro	»	»	»	»	175 »
79	Id.	Saracinesca	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 517 e 797, sez. 2ª, pervenuti al Demanio come al n. 2 da Orsola Domenico e Michele	1	44	70	»	70 »
80	Sassari	Sassari	Stanza terrena sita al vicolo delle Clarisse civico n. 2 descritta in catasto al n. di mappa 2713, pervenuta al Demanio come al n. 2 da Mulas Agostino e Fogu Vittorio	»	»	»	»	750 »
81	Id.	Romana	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 82, fraz. A, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Otgiano Paolo	1	02	»	»	160 »
82	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 648, fraz. D, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Otgiano Paolo . . .	1	44	»	»	250 »
83	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 672, fraz D, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Otgiano Paolo . . .	2	15	»	»	400 »
84	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 277, fraz. A, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Otgiano Paolo . . .	2	63	»	»	500 »
85	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 332, fraz. C, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Otgiano Paolo . . .	1	13	»	»	210 »
86	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 333, fraz. C, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Otgiano Paolo . .	1	13	»	»	210 »
87	Id.	Alghero	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 557, fraz. G, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Sini Salvatore . . .	1	51	»	»	160 »
88	Id.	Sorso	Casa sita in via delle Carceri al civico n. 5 descritta descritta in in catasto al n. di mappa 3514, fraz. R¹, pervenuta al Demanio come al n. 2 da Congiatu Anna Maria maritata Sabino . .	»	»	»	»	5600 »
89	Id.	Id.	Casa sita in via Feliton al civico n. 8 descritta in catasto al n. di mappa 3486, fraz. R¹, pervenuta al Demanio come al n 2 da Sabino Maria Caterina	»	»	»	»	1960 »
90	Id.	Olmedo	Casa sita in via de S. Allunu descritta in catasto al n. di mappa 525, fraz. B, pervenuta al Demanio come al n. 2 da Demontis Giovanni Vittorio ed altri	»	»	»	»	150 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
91	Sassari	Olmedo	Casa sita in via Su Monte civico n. 42, senza numero di mappa, del reddito di L. 22,50, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Grana Giovanni	»	»	»	»	300 »
92	Udine	Pinzano al Tagliamento	Luogo terreno ad uso di cantina descritto in catasto al n. di mappa di Pinzano 3707, pervenuto al Demanio come al n. 2 da Monaco Giuseppe . . . . (Potrà vendersi al sig. Peressutti Gio. Battista).	»	»	70	»	31 57
			Totale L. . . .	. .	. .	. .		39,504 11

Roma, addì 12 gennaio 1890.

Visto: *d'ordine di S. M. il Re, il Ministro delle Finanze*
F. SEISMIT-DODA.

Il Numero 6621 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 gennaio 1882, n. 585;

Veduto l'atto di transazione 3 febbraio 1889, in virtù della quale l'ingegnere Girolamo Chizzolini è succeduto alla Ditta Schanzer-Chizzolini per quanto riflette la bonifica delle Valli di Comacchio;

Vista la domanda 4 novembre 1889 del predetto signor Chizzolini diretta ad ottenere che il periodo di otto anni accordato per la esecuzione di detta bonifica con la legge anzidetta, sia prorogato di un terzo;

Visto l'art. 14 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e gli articoli 56, 57 e 60 della legge 25 giugno 1882, n. 869;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine di otto anni assegnato per l'esecuzione delle opere di bonifica delle Valli di Comacchio, in virtù della convenzione 1 giugno 1881, approvata con la legge 5 gennaio 1882 n. 585, è prorogato di altri mesi 32, in favore dello ingegnere Girolamo Chizzolini, attuale rappresentante della Ditta Schanzer-Chizzolini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1890.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il R. decreto 28 luglio 1889, col quale furono estese al comune di Sinigaglia le disposizioni contenute negli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 5 gennaio 1885, n 2892;

Visti gli articoli 17 e 18 della legge suddetta e 19 del regolamento approvato con Regio 12 marzo 1885, n. 3003;

Vista la legge 16 giugno 1887, n. 4614;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Giunta speciale di Sanità per il comune di Sinigaglia è composta nel modo seguente:

Crespi avv. Giuseppe, Regio pretore, presidente;

Baldrati Alessandro, agente delle imposte dirette;

Bruschettini cav. avv. Augusto, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati;

Tramontani Domenico, ingegnere nel Real Corpo del Genio civile;

Natali dott. Salvatore, medico;

Guidotti dott. Galgano, chimico;

Un consigliere provinciale da nominarsi dal Consiglio provinciale di Ancona.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto di Rovigo, col quale propone lo scioglimento della Congregazione di Carità di Boara Polesine in causa del rifiuto da questa opposto a promuovere l'azione giudiziale contro i membri dell'Amministrazione stessa, responsabile dei danni subiti dall'Ospedale Baroni, per averne affidato il servizio di Tesoreria senza le garanzie volute dalla legge;

Vista la deliberazione del 26 dicembre 1889 della Giunta provinciale amministrativa di Rovigo, con cui si dà voto favorevole al proposto scioglimento;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di Carità di Boara Polesine è disciolta, e la temporanea gestione di essa è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto della provincia, con l'incarico di promuovere l'azione giudiziaria contro gli amministratori responsabili della perdita subita dalla Pia Opera Ospedale Baroni.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il R. decreto 15 dicembre 1889, n. 6576 (Serie 3ª), col quale è bandito un concorso a venti premi di lire 500 ciascuno per la costruzione di case coloniche nell'isola di Sardegna;

Visto l'art. 4 del detto decreto, in cui si dispone che con decreto ministeriale saranno specificate le norme, che regolano questo concorso e il conferimento dei premi;

Sulla proposta del Direttore generale dell'agricoltura;

Dispone:

Art. 1. Al concorso ai premi stabiliti con Reale decreto 15 dicembre 1889 possono prendere parte tutti i proprietari di fondi rustici delle provincie di Cagliari e Sassari.

Art. 2. Le domande di concorso dovranno presentarsi per mezzo dei Prefetti delle due provincie suddette al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 31 luglio 1890.

Art 3. Queste domande dovranno essere corredate dei disegni delle case coloniche, che i concorrenti intendono far costruire.

Art. 4. Le case devono essere ben adatte ai bisogni della proprietà fondiaria nelle singole plaghe dell'isola ed ottemperare alle prescrizioni della legge 22 dicembre 1888 sull'ordinamento dell'amministrazione sanitaria.

Esse debbono anche soddisfare alle condizioni seguenti:

a) essere composte di almeno due stanze, ciascuna delle quali non deve aver superficie minore di 24 metri quadrati; ovvero se le case sieno formate con numero maggiore di stanze debbono 3 di queste avere ciascuna la superficie non minore di 16 metri quadrati;

b) i muri devono essere costruiti con mattoni, o con pietre naturali e cementati con malta;

c) il pavimento delle stanze, il quale deve elevarsi almeno 30 centim. sul livello del suolo adiacente, deve essere formato di pietre o di mattoni, o di calcestruzzo.

Art. 5 È titolo di preferenza nell'aggiudicazione dei premi la condizione speciale del luogo, di guisa che, a parità di merito, il premio è aggiudicato ove più abbondano i terreni incolti e più difettano le case coloniche.

Art. 6. I premi saranno conferiti dal Ministero dell'agricoltura nel primo semestre dell'anno 1891, sulla proposta di una Commissione giudicatrice nominata dal Ministero.

Art. 7. I concorrenti debbono permettere alla Commissione giudicatrice di esaminare i materiali impiegati nella costruzione delle case per le quali si aspira al premio, e di farvi tutte quelle ispezioni che reputerà necessarie, mentre debbono fornire ad essa e al Ministero tutte le informazioni richieste.

I Prefetti delle provincie interessate sono incaricati di dare al presente decreto la maggiore possibile pubblicità, facendolo inserire nei rispettivi Bollettini amministrativi e nei giornali agrari e politici della provincia.

Roma, 8 febbraio 1890.

Il Ministro: MICELI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con R decreto del 23 febbraio 1890:

Il cav. Andrea Bosio, intendente di finanza di 2ª classe, è destituito dall'impiego, con effetto dal giorno 23 gennaio 1890 e colla perdita di ogni eventuale diritto a pensione, in conformità del parere emesso il 16 febbraio corrente dalla Commissione di cui nell'art. 32 della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Con decreti in data dal 6 all'11 febbraio 1890:

Cattaneo cav. Giacomo, intendente di finanza a Massa, trasferito a Livorno;

Radicchi Placido, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute per un anno, a decorrere dal 1° dicembre 1889;

Banchetti Ubaldo, id. id. di 4ª classe nelle dogane, id. id. id. per motivi di famiglia per mesi sei, id. dal 16 febbraio 1890;

Colvara cav. Antonio, Danese cav. dott. Luigi, direttore di 2ª classe nelle dogane, promosso alla 1ª;

Carli cav. Vincenzo, ricevitore di 1ª classe id., nominato vice direttore nelle dogane stesse;

Bertani Andrea, commissario alla visita id. id, id. id. id.;

Viglioli Angelo, id id id. id., id. ricevitore di 1ª classe id.;

Camuzzi Alberto, ricevitore di 2ª classe id, id commissario alle visite di 1ª classe id;

Capua Simone, commissario alle visite di 2ª classe id., promosso alla 1ª;

Caprani Fabio, cassiere di 2ª classe id, nominato ricevitore di 2ª classe id.;

Mazzolari Giuseppe, ufficiale alle visite di 1ª classe id. id. commissario alle visite di 3ª classe id.;

Lardara Achille, cassiere di 3ª classe id. promosso alla 2ª;

Brotto Ottone, id. di 4ª id. id. alla 3ª;

Aprile Vincenzo, id di 5ª id. id. alla 4ª;

Fracassi Carlo, id. di 6ª id, id. alla 5ª;

Guarnieri Enrico, ufficiale alle scritture di 4ª classe id, nominato cassiere di 6ª classe id ;

Stefanori Demetrio, agente di 2ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, a partire dal 1° marzo 1890;

Sardi Vincenzo, ingegnere di 4ª classe nel personale tecnico di finanza accettate le dimissioni offerte da tale impiego, con effetto dal 1° marzo 1890.

MINISTERO DELL'INTERNO

Composizione di una messa funebre.

Si prevengono i signori maestri di musica i quali desiderassero di attendere alla composizione e direzione di una messa funebre da celebrarsi il 28 luglio di quest'anno nella Chiesa Metropolitana di Torino, in commemorazione della morte del Magnanimo Re Carlo Alberto, che essi potranno presentare le loro domande, corredate della partitura della messa, al Gabinetto di questo Ministero fino a tutto il 15 maggio prossimo.

Per detta messa il Ministero accorda un premio di lire 900, rimanendo a carico del maestro compositore tutte le spese, sia per la copiatura delle parti di canto e di orchestra, sia per le retribuzioni ai cantanti e suonatori

Roma, addì 4 febbraio 1890.

(*Si pregano le Direzioni dei giornali di pubblicare il presente avviso*).

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I[a]

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29579	—	*Fotografia di S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta* (steso sul letto di morte in divisa di Generale con fiori attorno alla mezza persona).	Fotografia Schemboche. Torino, 19 gennaio 1890.
29580	—	*Fotografia id.* (id. con fiori sparsi sul letto e con corona di rose a pie' della salma).	Detta, 19 id. »
29581	Angelini Rodolfo	*Serie di falserighe* coordinate al suo corso pratico di calligrafia per istituti tecnici, Collegi militari, Scuole normali, tecniche e di commercio.	Litogr. A Vallardi. Milano, 20 novembre 1889.
29582	Jacometti Angelo Antonio	*Progetto di piccola navigazione sul Sabatino.* (Pianta topografica in fototipia).	Fotot. Danesi. Roma, 1890.
29583	Alevoli Eriberto	*Antisepsi chirurgica ed ostetrica* secondo i più recenti studi. Guida per gli studenti ed i pratici.	Tip Gennaro Maria Priore. Napoli, gennaio 1890.
29584	Pantaleo Vincenzo	*Vita femminile* . .	Tip. Barbèra. Firenze, 20 gennaio 1890
29585	Mortara Lodovico	*Principii di Procedura civile* .	Detta, 20 id. »
29586	Alfieri Vittorio	*Tragedie e liriche* scelte e commentate ad uso delle Scuole secondarie con un compendio della vita, a cura di G. Falorsi .	Detta, 20 id. »
29588	Scheggi Cesare e fratelli (Ditta)	*Pescatore* (figura in gesso) . .	Laboratorio di scultura Scheggi. Firenze, gennaio 1890.
29589	Detti	*Giotto fanciullo* (figura in gesso) . .	Detto, id. »
29590	Mel Isidoro	*Il nuovo Codice Penale Italiano* con le disposizioni per la sua attuazione, illustrato sulla scorta delle fonti e della giurisprudenza, congiuntamente alla nuova Legge di Pubblica Sicurezza e alla Legge sulla stampa, nonchè alle disposizioni penali contenute nel Codice di commercio e nelle leggi elettorale, politica, ecc., con copioso indice alfabetico-analitico e tavole di raffronto e corrispondenza del nuovo Codice Penale con quello del 1859 e col progetto Ministeriale del 1887.	Tip. della Camera dei Deputati. (Stabilimento del Fibreno). Roma, 1890.
29591	Carosi Cesare	*Facili e pratiche considerazioni sopra i Santi Evangeli* a modo di brevi omelie per tutte le domeniche dell'anno, secondo l'ordine del Messale Romano.	(Edizione C. Tappi). Tip Subalpina. Torino, 1890.
29592	—	*Il Sempione.* Orario generale dell'Italia settentrionale e centrale per ferrovie, laghi e tramvie (pubblicazione mensile).	(Edizione E. Faccioli). Tip Pirola. Milano, 1° gennaio 1890.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE II^a — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **prima quindicina** *del mese di* **febbraio 1890** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3^a) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc, del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3^a).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Schemboche e C. (Ditta) e per essa Bellora Francesca, vedova Mannati.	Torino	22 gennaio 1890	2	
Detta.	Id.	22 id. »	2	
Angelini Prof. Rodolfo.	Roma	23 id. »	2	
Jacometti Ing. Angelo Antonio.	Id.	25 id. »	2	
Aievoli Dott. Eriberto.	Napoli	29 id. »	2	
Pantaleo Vincenzo.	Firenze	29 id. »	2	
G. Barbèra (Ditta).	Id.	29 id. »	2	
Detta.	Id.	29 id. »	2	
Scheggi Cesare (Scultore).	Id.	31 id. »	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Detto.	Id.	31 id. »	2	Id.
Mel Avv. Isidoro. (Deputato al Parlamento).	Roma	17 id. »	2	
Tappi Clemente (Editore).	Torino	4 febbraio »	2	
Faccioli Ettore (Editore).	Milano	6 gennaio »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — (Depositato il 1° numero del detto orario gennaio 1890 (anno 1°).

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29593	Giovannozzi G e Catani T.	*Nozioni di scienze naturali* per la 2ª classe ginnasiale secondo gli ultimi programmi (con 9 incisioni).	(Edizione Libreria Chiesi). Tip. Calasanziana. Firenze, 15 gennaio 1890.
29594	Fulvio Mario (Domenico Miceli)	*Acquaiola.* Canto popolare napolitano con accompagnamento di pianoforte. (N. di cat. 1061).	Calc. Sandron. Palermo, 10 gennaio 1890.
29598	Ghirelli Luigi	*Il Codice Penale* per il Regno d'Italia annotato, con le disposizioni per l'attuazione del Codice Penale.	(Edizione A. Bellisario e C). Tip. De Angelis. Napoli, 1890.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29587	Gotti Aurelio	*Storia del Palazzo Vecchio in Firenze* (con sei tavole in cromolitografia di armi, stemmi e insegne dei quartieri e sestieri della repubblica fiorentina).	Tipocromolit. Civelli. Firenze, 28 settembre 1889.
29595	Carducci Giosuè	*Discorsi letterari e storici* . .	Tip. N. Zanichelli. Bologna, 26 gennaio 1889.
29596	Detto	*Primi saggi* . .	Detta, 10 marzo »
29597	Detto	*Bozzetti e Scherme* .	Detta, 10 giugno »
29599	Linguiti A.	*Manuale di Medicina operatoria* compilato secondo il programma dello insegnamento ufficiale (seconda edizione riveduta e corretta).	(Edizione D. Cesareo). Tip. R. Pesole. Napoli, 1888.

Roma, addì 17 febbraio 1890.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Fnanza di Modena col N. 804 d'ordine, in data 18 maggio 1883, Posizione N. 95-I, Protocollo N. 563 pel deposito fatto dal signor Benucci dott. Adolfo di tre Cartelle al portatore del Consolidato 5 per cento della rendita di lire 120 in complesso, con decorrenza dal 1° luglio 1883 per tramutamento in iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo risultante dal già eseguito tramutamento, sarà consegnato al predetto Benucci dott. Adolfo, senza obbligo della esibizione della ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 febbraio 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 239 rilasciata dall'Intendenza di finanza in Torino il dì 11 luglio 1889 al sig. Borri Antonio fu Giuseppe ed altri, per il deposito di due certificati d'iscrizione n. 630583 di lire 235 e n 642153 di lire 35 per la complessiva rendita di lire duecentosettanta da tramutarsi al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942 e qualora non intervengano opposizioni, i nuovi titoli risultanti dal già eseguito tramutamento, verranno consegnati al predetto Borri Antonio fu Giuseppe ed a Perlo Lucia fu Clemente vedova di Borri Giuseppe, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 30 gennaio 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Catani Tommaso e Giovannozzi Giovanni (Scolopi).	Firenze	5 febbraio 1890	2	
Sandron Luigi (Editore).	Palermo	5 id. »	2	
Ghirelli Avv. Luigi (Sostituto Procuratore Generale del Re).	Napoli	8 id. »	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Civelli Giuseppe (Ditta).	Firenze	30 gennaio 1890	2	
Zanichelli Nicola (Ditta).	Bologna	6 febbraio 1890	2	
Detta.	Id.	6 id. »	2	
Detta.	Id.	6 id. »	2	
Cesareo Domenico (Editore).	Napoli	23 gennaio 1890	2	

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. Fadiga.

CONCORSI

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Avviso di concorso per 50 posti di telegrafisti.

A termini dell'art. 6° del R. decreto 16 giugno 1881 n. 316 (serie 3ª); del 1° alinea dell'art. 6 e dell'art. 9 del R. decreto 28 giugno 1885 n. 3220 (serie 3ª) e degli articoli 1, 2 e 3 del R. decreto 20 giugno 1889 n. 6180 (serie 3ª) è aperto un concorso per 50 posti di telegrafisti.

Il concorso avrà luogo per esami che si faranno nelle città di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio-Calabria, Roma, Torino e Padova.

Le domande per l'ammissione dovranno essere estese su carta da bollo da cinquanta centesimi, scritte di proprio pugno dei concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'autorità municipale e fatte pervenire ad una delle direzioni compartimentali dei telegrafi di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli, Palermo, Reggio-Calabria, Roma, Torino (per le città di Torino, Genova e Milano) e Venezia non più tardi del 31 marzo prossimo.

Alle domande devono essere uniti i documenti sotto indicati:

a) certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato, comprovante essere egli cittadino italiano per nascita o naturalizzazione ed avere i mezzi necessari per provvedere alla propria sussistenza fino a che non sia nominato con retribuzione ed essere in grado di prestare la cauzione di 500 lire.

b) estratto dell'atto di nascita da cui risulti che il postulante, alla data del manifesto è di età fra i 18 ed i 25 anni.

c) certificato della cancelleria del Tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita del postulante, dal quale risultino i suoi buoni precedenti giudiziari.

d) se egli è minorenne, il consenso della persona da cui civilmente dipende.

e) certificato di licenza ginnasiale o di scuola tecnica, ovvero attestato comprovante avere ottenuto il passaggio al secondo anno di liceo o di istituto tecnico (governativo o pareggiato) avvertendo

che la presentazione di uno di questi attestati è di stretto rigore, non accettandosene in surrogazione alcun altro.

I concorrenti dovranno a suo tempo produrre un certificato medico dal quale risulti essere i medesimi di costituzione sana e scevri da qualsiasi imperfezione fisica.

Tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico di fiducia dell'Amministrazione, il quale sarà loro designato e che dovrà essere pagato dal concorrente.

L'Amministrazione si riserva, quando lo creda opportuno, di farli assoggettare a nuova visita prima di conferire loro la nomina definitiva.

I documenti accennati alle lettere *a*), *b*) e *c*) dovranno essere stesi su carta da bollo da cinquanta centesimi; quello indicato alla lettera *d*) su carta da una lira e debitamente autenticato: infine i certificati *c*) e *d*) dovranno essere di data posteriore a quella del presente avviso.

Nella istanza il postulante dovrà indicare in quale delle città suindicate preferisce di dare l'esame, quali sono e furono le sue occupazioni, in quali località e presso quali persone od Amministrazioni le esercitò e perchè le abbia abbandonate, e ciò rimontando fino all'età di 18 anni, ed inoltre quale sia il luogo di sua abitazione per le comunicazioni che occorresse di fargli.

I candidati subiranno l'esame di ammissione possibilmente entro il mese di aprile.

Non è accordata alcuna indennità di trasferimento ai candidati.

Il programma dell'esame di ammissione sarà il seguente:

Lingua italiana e francese;

Aritmetica — Operazioni sui numeri intieri e frazionari — sistema metrico decimale.

Geografia — Nozioni elementari — Geografia fisica e politica.

Calligrafia nitida ed esatta sperimentata colla trascrizione di 150 parole in 10 minuti.

La prova della lingua francese consisterà nella traduzione dal francese all'italiano senza aiuto del dizionario.

Gli esperimenti avranno luogo in due sedute successive nei giorni che verranno indicati ai candidati.

L'idoneità dovrà essere riportata su ciascuna materia.

A parità di merito nello sperimento sarà titolo di preferenza la capacità, da dimostrarsi con esame, di tradurre con l'aiuto del dizionario dalla lingua italiana ad altra lingua estera ed in ispecie a quella francese, inglese o tedesca.

Gli aspiranti dovranno perciò dichiarare nella loro dimanda di ammissione se intendono di dare un tal saggio.

I candidati riconosciuti idonei in tutte le materie saranno ammessi in ordine della migliore classificazione ottenuta nell'esame od in ragione del numero dei posti disponibili ad un corso gratuito d'istruzione sulla telegrafia teorico-pratica.

La durata del corso sarà di 4 mesi.

Esso sarà tenuto nelle città sedi di Compartimento ove ebbero luogo gli esami d'ammissione o comprenderà una serie di lezioni sul servizio postale, alle quali i candidati sono obbligati d'intervenire.

Saranno esclusi dalla continuazione del corso in qualunque periodo di esso quei candidati che dettero luogo a lagnanze sulla loro condotta o dimostrassero di non avere sufficiente attitudine ad acquistare la necessaria istruzione.

Al termine del corso d'istruzione avrà luogo l'esame sulle materie in esso svolte, comprese quelle riguardanti il servizio postale, ed i riusciti idonei su tutte le materie, in ordine di merito dell'esame saranno nominati aspiranti telegrafisti coll'indennità di lire 3 al giorno

Gli aspiranti saranno nominati telegrafisti effettivi ed ammessi al godimento dello stipendio annuo di lire 1200 in ordine di anzianità ed a misura che si verificano vacanze di posti, nella rispettiva pianta, semprechè siano constatati il buon servizio e la buona condotta di essi e dopo effettuato il versamento della richiesta cauzione di L. 500.

Si avverte che chi rifiutasse la destinazione assegnatagli perderebbe il turno di nomina a beneficio di quelli che lo seguono nella classificazione.

Tanto come aspiranti, quanto come telegrafisti sono obbligati prestar servizio dovunque destinati con qualunque apparato in uso nella Amministrazione ed in uffizi con servizio od esclusivamente telegrafico o con servizio postale e telegrafico od anche in uffizi con servizio esclusivamente postale.

Fin dal giorno del loro ingresso in servizio sono soggetti alle discipline regolamentari comuni.

Il primo stipendio dei telegrafisti secondo l'organico attuale è di L. 1200 annue ed aumenta di L. 250 per ogni quadriennio di servizio fino a raggiungere L. 2500.

I telegrafisti quando prestano servizio di notte godono dell'indennità di pernottazione. Essi possono concorrere ai posti d'interprete delle lingue estere, ai quali posti è assegnata l'indennità di L. 20 mensili.

Roma, 20 febbraio 1890.

Il Direttore Capo Divisione del Personale
C. ALLASIA.

Società Reale di Napoli

ACCADEMIA DI SCIENZE MORALI E POLITICHE

Concorso per il premio del 1890.

Non avendo nessuna delle memorie presentate entro il termine del 30 ottobre 1889 ottenuto il premio pel concorso dell'anno 1888, ed essendo state fatte parecchie istanze perchè quel termine venisse prorogato, l'Accademia ha deliberato di proporre lo stesso tema pel concorso dell'anno 1890.

« I Metodi delle Scienze morali e politiche ».

L'Accademia, pur lasciando ai concorrenti la maggiore libertà di giudizio, anche per la maniera di concepire e ordinare la materia del suo tema, crede opportuno richiamarne l'attenzione sui punti che desidererebbe veder trattati.

Ragioni per le quali è stato più facile scrivere la logica delle scienze naturali che la logica delle scienze morali e politiche, e quella è più compiuta e certa di questa. Il concetto di legge nella natura e nei fatti sociali. La teoria della prova e la sofistica etico-politica. Esame della questione, se i metodi di ricerca delle scienze naturali sieno adoperabili nelle morali e politiche; i metodi inventivi speciali di queste, e segnatamente il calcolo delle probabilità e la statistica. Esame della dottrina che fa della sociologia una scienza biologica

Il premio è di lire millecinquecento; il termine per la presentazione dei manoscritti è a tutto l'ottobre del 1891 (1).

Napoli, dicembre 1889.

Il Presidente
FILIPPO MASCI.

Il Segretario
RUGGERO BONGHI.

---

(1) Art. 20 del regolamento. *Premio annuale.* — Il premio annuale dovrà concedersi ad una memoria inedita sopra un tema proposto dall'Accademia. L'argomento del premio apparterrà alternamente alle scienze filosofiche ed alle scienze sociali. Esso sarà scelto nella seconda tornata ordinaria del prossimo mese di gennaio. Il programma sarà pubblicato nel fascicolo del rendiconto di gennaio e nel giornale officiale del Regno.

Art. 21. Le memorie dovranno inviarsi al Segretario non più tardi del termine fissato volta per volta dall'Accademia, e dovranno essere scritte in italiano, latino, o francese, senza nome dell'autore, e distinte con un motto il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata, che conterrà il nome dell'autore. Il Segretario lascerà ricevuta, se gli vien chiesta, delle memorie che gli saranno presentate.

Art. 22. Nella prima adunanza ordinaria del mese posteriore al termine fissato per la presentazione de' lavori il Segretario presenterà le memorie ricevute, le quali saranno consegnate all'anziano della sezione per essere esaminate dai soci di essa. Non più tardi di sei mesi dal tempo della presentazione delle memorie il Segretario della sezione leggerà in Accademia una relazione sulle memorie esaminate, facendone, secondo l'avviso della sezione, una graduazione ragionata. Le memorie e la relazione saranno depositate in archivio, o in altro

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 24 febbraio 1890

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.
Barometro a mezzodì 767, 5
Umidità relativa a mezzodì 59
Vento a mezzodì . . . . . Nord debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . . coperto.
Termometro centigrado { massimo 12°, 6, minimo 6°, 4,
Pioggia in 24 ore: mm. 8,9.

Li 24 febbraio 1890.

Europa pressione specialmente elevata medie latitudini e Nord-Ovest, relativamente bassa Sud-Ovest Italia. Passo Calais 775; Hermanstadt 776; Cagliari 763.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Nord Centro; pioggiarelle Centro Sud; venti primo quadrante generalmente deboli; temperatura leggermente diminuita Italia superiore, qualche brinata gelata Nord. Stamani: cielo misto Nord, nuvoloso altrove; venti deboli freschi primo quadrante; barometro 763 Cagliari; 767 Tolone, Roma, Catania; 771 Nord. Mare calmo mosso.

Probabilità: venti freschi primo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, qualche nevicata stazioni elevate; temperatura in diminuzione.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 24 febbraio 1890.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,15.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato, che è approvato.

DEL GIUDICE presenta la relazione sul disegno di legge per maggiore spesa sul bilancio 1889-90 pel Ministero delle poste e dei telegrafi.

PELLOUX presenta la relazione sul disegno di legge per autorizzazione di spesa di 10,600,000 lire nella parte straordinaria del bilancio 1890-91 del bilancio della guerra, per la difesa dello Stato.

PAIS presenta le relazioni sui disegni di legge: Spesa straordinaria di lire 1,500,000 per acquisto di munizioni di nuovo tipo; Maggiore spesa di lire 3,500,000 sul bilancio 1889-90 del Ministero della marina, per acquisto di carbone.

GRIMALDI presenta la relazione sul disegno di legge per la continuazione alla famiglia del compianto principe Amedeo, dell'appannaggio già ad esso assegnato.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, ripresenta il disegno di legge sul credito fondiario, studiato profondamente per modo di renderne più facile e sollecita la discussione. Fa calda raccomandazione che sia considerato urgente.

(L'urgenza è ammessa).

Seguito della discussione del disegno di legge sulle circoscrizioni giudiziarie.

DELLA ROCCA svolge i seguenti ordini del giorno; il primo di carattere generale sull'insieme della legge; il secondo particolare per quanto riguarda gli uscieri:

« La Camera, accettando il sistema delle graduali e progressive innovazioni nell'ordinamento giudiziario, convinta che alla riforma delle circoscrizioni, degli stipendi, e delle ammissioni e promozioni nella magistratura debba andar congiunta la riforma delle competenze, delle giurisdizioni, e del procedimento con separati e speciali progetti ispirati ad uniformi concetti direttivi, confida che il Governo del Re sarà per fare le analoghe proposte e passa alla discussione degli articoli ».

« La Camera, confidando che il Governo del Re non porrà ulteriore indugio al miglioramento delle condizioni degli uscieri e dei portieri, passa all'ordine del giorno. »

Esamina partitamente le attribuzioni presenti dei pretori e quelle che potranno essere date ad essi sottraendole ad altri enti giudiziari, per dedurne la conseguenza che le questioni di giurisdizione non dovrebbero essere disgiunte da quelle di competenza.

Visto poi l'inevitabile riduzione del numero delle preture, che però vorrebbe fosse fatta con espliciti e ben determinati criteri, propone che la competenza dei giudici conciliatori, dei quali tutti hanno avuto a lodarsi, sia portata dalle 30 a alle 100 lire; e ciò per recare il minor disturbo possibile ai cittadini delle piccole circoscrizioni.

Insiste quindi perchè al presente disegno di legge si riuniscano quelle riforme dell'ordinamento giudiziario che ha concretato in appositi emendamenti agli articoli.

PANATTONI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro a presentare un progetto di generale riordinamento delle circoscrizioni giudiziarie, in ogni grado di giurisdizione, coordinato a contemporanee riforme della procedura civile e penale. »

Considera la proposta riforma come prematura ed inadeguata al fine a cui mira, perchè crede che nelle riforme giudiziarie si debba prendere per guida non già la quantità degli affari, dovunque diminuita a cagione delle gravezze finanziarie, ma l'equa distribuzione della giustizia ed il miglioramento delle condizioni intellettuali dei magistrati e di quelle materiali di tutti i funzionari addetti all'amministrazione della giustizia.

LUCHINI EDOARDO svolge un ordine del giorno espresso in questi termini:

« La Camera, ritenuta la convenienza di procedere ad una generale revisione delle circoscrizioni mandamentali, reputa doversi per ora limitare la riduzione del numero delle preture alla riunione dei mandamenti nelle città, suburbi e villaggi contigui, ed alla riunione di quelli le cui attuali sedi sono a breve distanza; quando la quantità della popolazione o del lavoro presunto non ne consiglino la conservazione. »

Conviene sulla necessità di migliorare le condizioni dei magistrati, e specialmente dei pretori, e di rivedere la circoscrizione mandamentale; ma non conviene che tale revisione debba necessariamente farsi riducendo il numero dei mandamenti, non ritenendo tale nu-

---

luogo che si crederà migliore, ove i soli Soci chiamati a votare potranno andare a leggere sì l'una come l'altra.

Art. 23. In una delle adunanze fissata dal Presidente e datone l'avviso in iscritto ai Soci, le memorie si passeranno a' voti per l'approvazione, l'una dopo l'altra. Resterà premiata quella che avrà riportato maggior numero di voti favorevoli, oltre la metà dei votanti. Con una seconda votazione sulle altre memorie rimarranno giudicate meritevoli dell'*accessit* quelle che avranno avuta la maggioranza assoluta dei voti favorevoli.

Art. 24. Sulla memoria che ha meritato il premio, e sulle altre che hanno meritato l'*accessit*, il Segretario dell'Accademia scriverà il relativo giudizio dell'Accademia stessa, al quale il Presidente aggiungerà la sua firma.

Nella seguente adunanza il Segretario presenterà al Presidente queste memorie con le relative schede, e il Presidente, aperte le schede, leggerà i nomi degli autori.

Art. 25 La memoria, che è stata premiata dall'Accademia dovrà essere pubblicata negli atti. Delle memorie che non hanno riportato nè il premio nè l'*accessit* si bruceranno le schede che l'accompagnano, e tutte le memorie inviate pel premio si conserveranno nell'archivio, e soltanto si permetterà di estrarne copia a chi giustificherà di averle presentate.

Art. 26. Coloro che sono chiamati a votare non potranno concorrere al premio quando anche volessero rinunziare al diritto di votazione.

La relazione sul concorso dell'anno 1888 è stampata nel Rendiconto dell'Accademia del mese di dicembre 1889.

mero eccessivo; giacchè oggi la popolazione è raddoppiata in confronto di quella di cinquant'anni fa, quando il numero presente delle preture non era stimato soverchio.

Riconosce che sono mutate le condizioni della viabilità, ma non crede che essa sia raddoppiata; e ad ogni modo ritiene che il mutamento, se è argomento valido in favore della revisione delle circoscrizioni, non lo sia per la riduzione dei mandamenti; molto più che le competenze o le attribuzioni dei pretori sono state grandemente accresciute. Inoltre è cresciuta la popolazione e ne è raddoppiata l'operosità, come si vede dalle cifre alle quali è salito in tredici anni il commercio generale. Come si potrebbe quindi venire, appunto in queste condizioni, ad una diminuzione delle preture?

Esamina i risultamenti economici di questa legge e non li trova corrispondenti alla entità del miglioramento che si propone di fare delle condizioni dei pretori Quando un vero effetto economico si volesse ottenere, bisognerebbe procedere ad una vera riforma giudiziaria, che non toccasse soltanto le preture.

SALARIS svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerando che il presente progetto è la continuazione di un sistema non correttamente costituzionale; considerando che il progetto non contiene alcuna riforma organica e non presenta che uno spediente di bilancio; considerando che con questo progetto non si raggiunge lo scopo che si mostra di volere raggiungere; considerando che non sono accettevoli le ragioni per le quali si vorrebbero sottrarre al Parlamento le questioni di giudiziaria circoscrizione, delibera di respingere il progetto, e passa all'ordine del giorno ».

Se la Camera approvasse questo disegno di legge, dice l'oratore, non farebbe che abdicare ad una parte dei suoi poteri, e conferirli al Governo. Non era da ritenersi che da un Ministero liberale dovessero farsi queste ripetute, frequenti domande di pieni poteri

Ricorda le poche volte che ai passati Ministeri furono concessi pieni poteri, e dimostra come ciò accadde sempre in circostanze affatto eccezionali; ora negli ultimi tempi questa è la terza legge per la quale se ne fa domanda dal Ministero. E quale ne è la impellente eccezionale necessità?

Non solo; ma quale è la ragione per cui non si presenta alla Camera un elenco delle preture da sopprimersi? Questa specie di arbitrio che si vuol lasciare al Governo, potrebbe dar luogo al sospetto che si vogliano mantenere e sopprimere preture secondo criteri diversi da quelli che potrebbe avere la Camera.

E questo criterio diverso potrebbe appunto aver ragione in scopi elettorali, ora che sta per venire a fine la presente legislatura. In una riforma organica questa ragione non saprebbe trovarla, perchè i pretori rimangono quali sono.

Nè a rialzarne l'autorità basterebbe un piccolo miglioramento di stipendi; ben altre condizioni ci vogliono; ci vuole indipendenza e dignità.

IMBRIANI parla per fatto personale. Nota che la legge di pubblica sicurezza infligge tre mesi di carcere per fatti non contemplati dal Codice penale; ora questa legge egli la giudica reazionaria.

PANTANO, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta della necessità di una riforma organica dell'ordinamento giudiziario la quale assicuri al paese una giustizia pronta sicura, e alla portata di tutti; considerando che l'attuale disegno di legge non risponde a tale intento, invita il Governo a presentare le opportune proposte e passa all'ordine del giorno ».

Crede che se una riforma giudiziaria deve aversi, essa debba essere completa e generale; non limitatata a questi piccoli tribunali che riescono utilissimi nei piccoli centri, i quali non potrebbero altrimenti aver pronta e accessibile la giustizia, come è del diritto di tutti i cittadini.

Di più il pretore nei piccoli luoghi è l'espressione della modernità contro il medioevo; è una salvaguardia, della legalità e del progresso di contro al sindaco di nomina governativa, che spesso rappresenta la feudalità.

Si dice che la questione economica impone che si restringa il numero delle preture per rialzare il prestigio della magistratura e rimunerarla meglio; l'oratore si domanda se altre economie non vi siano a fare in tutte le amministrazioni dello Stato, e ne addita alcune, che formerebbero mezzi sufficienti per migliorare la sorte non solo dei pretori ma anche di tutta la magistratura.

Infine dice che il rendere più difficile l'accesso della giustizia ai poveri è una misura antidemocratica; perciò, pur approvando qualcuno dei concetti informatori del disegno di legge, darà il suo voto contro di esso.

NOCITO svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera persuasa, che la soppressione delle sole preture proposta nel disegno di legge va oltre la giusta misura e non provvede al sollecito ed efficace miglioramento economico dei magistrati, e che oltre a questo miglioramento sia indispensabile garentire con l'inamovibilità l'indipendenza dei pretori, confida che il ministro guardasigilli vorrà fare in modo che il disegno di legge risponda meglio al voto della Camera in data del 24 maggio 1888 e provveda a tutelare in modo sicuro l'indipendenza dei pretori ».

Giudica che in molti luoghi sia necessaria la presenza del pretore, affinchè la polizia giudiziaria non sia abbandonata ai marescialli dei carabinieri ed ai delegati di pubblica sicurezza; trova perciò esagerato il numero delle preture, che si vuole abolire.

Non sa comprendere poi perchè all'abolizione delle preture non siasi contemporaneamente proposta quella di alcuni tribunali.

Avrebbe pure desiderato che fosse stato stabilito meglio qualche criterio, che deve determinare l'abolizione delle preture stesse.

Infine difende il concetto dell'inamovibilità dei pretori, dicendo che essa deve essere di grado e non di luogo e dimostra come l'inamovibilità dei pretori sia anche conciliabile con la lettera dello Statuto.

ANDOLFATO svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che la riduzione delle sedi pretoriali agevoli senza sacrificio di legittimi interessi locali la riforma delle istituzioni giudiziarie vigenti, apparecchiandone il sostrato col migliorare le condizioni in genere della magistratura; fidente nel ministro, che la sapiente opera sua continua a volgere all'attuazione di riforme altamente benefiche al paese, passa alla discussione degli articoli ».

Dimostra come la superfluità delle preture torni a detrimento della giustizia; il sopprimerne alcune è perciò utile per sè stesso, indipendentemente dal miglioramento, che ne viene a quelle che restano.

Giustifica i pieni poteri attribuiti nel disegno di legge al ministro perchè altrimenti vi sarebbero tanti discorsi e discussioni quante le preture da abolire, nè crede che con ciò si usurpino le attribuzioni del potere legislativo.

MARCORA svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, riaffermando la necessità di una completa e radicale riforma negli ordinamenti giudiziari e nella procedura e riconoscendo che i principii informatori del disegno di legge rispondono in massima a tale necessità, passa all'esame degli articoli. »

Dimostra che i principii sui quali si basa il disegno di legge sono quelli stessi, che devono informare la riforma di tutta la magistratura.

Cita poi alcuni brani della discussione del bilancio di grazia e giustizia del 1883, e mette in chiaro come fin d'allora dai banchi della estrema sinistra si domandasse una riforma quale è compresa nel progetto che ora il guardasigilli presenta alla Camera.

Non sa persuadersi perciò perchè il disegno di legge sia stato qualificato come antidemocratico. La frase, che si è ripetuta, che con esso si allontana la giustizia dal povero ha un valore molto relativo. Forse che prima in ogni comune eravi un pretore?

Confida che nessuna pretura sarà soppressa soltanto per considerazioni finanziarie, e che nessun interesse legittimo e ragguardevole sarà offeso.

Per lui in fatto di ordinamento giudiziario la quistione di finanza passa in seconda linea; egli non intende perchè soltanto per l'amministrazione della giustizia si debba stabilire che non si oltrepasseranno i limiti segnati dal bilancio preventivo 1890-91.

Approva le raccomandazioni della Commissione per quel, che riguarda i conciliatori, colle riserve fatte dal ministro, e crede che sia

un buon temperamento quello di istituire se non altro in via transitoria, delle sezioni di pretura

Molte altre riforme nella procedura, nelle attribuzioni dei pretori, e nelle istituzioni del gratuito patrocinio egli reputa necessarie, e confida che il Governo ne farà oggetto di studio. In ogni modo questa legge non pregiudica alcuna di quelle questioni.

Approva il metodo seguito in questo disegno di legge, ed è convinto che non sarebbe stato conveniente far discutere dalla Camera la tabella delle preture da sopprimere.

Ha fiducia che il Ministero farà buon uso delle facoltà che gli sono accordate con questa legge; tanto più che, secondo la proposta ministeriale, la Commissione che doveva dare il suo avviso al ministro intorno alla soppressione delle preture, era composta nella sua maggioranza, di membri del Parlamento e perchè egli ha fede nell'integrità dell'onorevole Zanardelli.

Darà il suo voto alla legge, senza preoccuparsi di ciò che l'onorevole Toscanelli ha detto di un nuovo partito conservatore lombardo. Nessuno può desiderare che siano conservate le attuali deplorevoli condizioni della magistratura. (Vive approvazioni).

(La Camera delibera che questa discussione continui domani).

Comunicansi domande d'interpellanza.

PRESIDENTE comunica questa interpellanza del deputato Dobelli:

« Il sottoscritto chiede di interpellare il signor ministro dei lavori pubblici sui provvedimenti per difese arginali urgenti al Navarolo in provincia di Mantova »

Annunzia pure che l'onorevole Pozzolini ha presentato l'interpellanza seguente:

« Il sottoscritto domanda d'interpellare l'onorevole ministro della guerra sulle attribuzioni della Commissione superiore di avanzamento. »

CRISPI, presidente del Consiglio, informerà i suoi colleghi della presentazione di questa interpellanza.

Discussione sull'ordine dei lavori parlamentari.

IMBRIANI propone che, visto il gran numero di interrogazioni ed interpellanze che sono inscritte nell'ordine del giorno, il Governo risponda ogni giorno a due o tre interrogazioni, e che in avvenire il Governo risponda subito a tutte le interrogazioni, appena saranno presentate.

CRISPI, presidente del Consiglio, per quel che riguarda le interrogazioni già presentate, la Camera ha deliberato, e non vi è ragione di cambiare.

Per quel che riguarda l'avvenire, la proposta dell'onorevole Imbriani dovrebbe essere mandata alla Commissione del regolamento per modificare le disposizioni che ora sono in vigore.

PRESIDENTE ricorda all'onorevole Imbriani che la Camera ha già stabilito quando debbano essere svolte le interrogazioni.

IMBRIANI non insiste per ora e si riserva di presentare una mozione formale.

La seduta termina alle 6,25.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 23. — Si smentisce formalmente che il Consiglio dei ministri che ebbe luogo ieri, abbia deciso di far grazia al duca d'Orléans. Si annunzia invece che il Consiglio dei ministri non ha preso ancora nessuna decisione e che il duca d'Orléans resterà alla Conciergerie fino a nuovo ordine.

Il ministero non ha ancora scelto il carcere centrale nel quale il duca d'Orléans potrà essere eventualmente inviato.

VIENNA, 23. — Il *Fremdenblatt* annunzia che il deputato conte Carlo Hohenwarth ha ricevuto la Gran croce dell'Ordine di Leopoldo.

BRINDISI, 23. — Stamane è arrivato il generale Wolseley, che si imbarca per l'Egitto a bordo di un vapore della Peninsulare.

PATRASSO, 24. — Il Principe di Napoli è giunto questa mattina alle 7,20 a Patrasso. Ne è ripartito subito per Corinto.

ATENE, 24. — Il Principe di Napoli è arrivato col treno ordinario alle ore 7 pom.

Non vi fu alcun ricevimento ufficiale alla stazione.

S. A. R. fu accompagnata dal conte Fè d'Ostiani alla Legazione italiana, dove gli era stato preparato un appartamento.

LONDRA, 24. — Camera dei Comuni. — Morley annunzia che Gladstone combatterà la mozione presentata dal primo lord della Tesoreria, Smith, sulla relazione della Commissione d'inchiesta intorno alla questione Parnell-*Times*, proponendo il seguente emendamento:

« La Camera crede essere suo dovere di manifestare la sua disapprovazione per le false accuse degli atti più odiosi, basate sulla calunnia e sulla falsificazione di documenti, fatte contro deputati e specialmente contro Parnell.

« La Camera, pur dichiarando la sua soddisfazione per l'esposizione della Commissione d'inchiesta, esprime il suo rammarico per il torto fatto, le sofferenze e le perdite patite dai detti deputati durante un prolungato periodo a causa di cotesti atti di flagrante iniquità ». (Applausi prolungati dai banchi dell'Opposizione).

Il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Fergusson, rispondendo a Campbell, dichiara che la nomina di un inviato straordinario presso il Papa colla missione di trattare affari ecclesiastici dell'isola di Malta, non ha nulla a che fare col desiderio del Papa di essere trattato diplomaticamente.

Coll'inviare il generale Simmons in missione speciale per affari relativi al benessere del popolo maltese, il Governo non ha agito in contraddizione coll'astensione osservata finora dal nominare un rappresentante permanente presso la Santa Sede.

VIENNA, 24. — Il presidente del Consiglio, Taaffe, ha dichiarato alla Commissione parlamentare del bilancio che il Governo prenderà in considerazione la mozione per la creazione di addetti tecnici alle missioni austro-ungheresi all'estero.

BRUXELLES, 24. — La Banca Nazionale ha ridotto lo sconto dal 4 al 3 1/2 per cento.

BERLINO, 24. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che le autorità ricevettero ordine di sorvegliare rigorosamente le agitazioni degli agenti di emigrazione pel Brasile e di processare gli operai che formassero contratti di emigrazione.

In seguito all'arresto di parecchi operai e dell'agente d'emigrazione Selchow, che contravvennero alle disposizioni governative, vi fu un assembramento di operai e la gendarmeria dovette intervenire.

BERLINO, 24. — Secondo i risultati ufficiali delle elezioni conosciute vi sono 260 eletti cioè 26 conservatori, 9 del partito dell'Impero, 15 nazionali-liberali, 66 del centro, 11 progressisti, 13 socialisti, 10 polacchi, 2 indipendenti, 8 alsaziani, 2 democratici, 1 danese, 1 guelfo.

Vi sono 98 ballottaggi fra 19 conservatori, 12 del partito dell'Impero, 52 nazionali-liberali, 15 del centro, 41 progressisti, 41 socialisti, 3 polacchi, 8 alsaziani, 6 democratici, 5 guelfi, 2 antisemiti.

La Presidenza del partito conservatore di Berlino raccomanda agli elettori conservatori di astenersi dal votare nei ballottaggi di Berlino fra progressisti e socialisti.

PARIGI, 24. — Camera dei deputati — Tre deputati bulangisti espulsi temporaneamente dall'aula il 20 gennaio scorso e cinque altri invalidati e poscia rieletti entrano nell'aula.

I loro pochi colleghi bulangisti presenti alla seduta applaudono.

Deroulède grida: Viva la Repubblica!

Floquet l'invita a non turbare la seduta.

L'incidente è chiuso.

VIENNA, 24. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia: Il governo bulgaro decise il 24 corrente di rimborsare l'arretrato del debito di occupazione verso la Russia.

SOFIA, 24. — Il governo autorizzò la Banca Nazionale di Bulgaria di effettuare immediatamente il pagamento degli arretrati delle spese dell'occupazione russa in Bulgaria, i quali ascendono a 3,600,000 rubli in carta. Sarà data soddisfazione al reclamo della Russia relativo a diverse forniture di armi e munizioni fatte alla Bulgaria, dopo verifica dei conti presentati in proposito.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 febbraio 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —		95 02 1/2 05 20	95 05	per f. corrente
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—		— —			95 17 1/2	per contanti
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			62 75	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			97 40	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			96 75	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			98 90	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn 90	500	500		— —			485 —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			460 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			450 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	466	466 —			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			485 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			504 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	genn. 90	500	500		— —			690 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			555 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1850 —	
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1055 —	
» » Generale	»	500	250		— —	484 89 90 91 92 92 3/4 (93 94 95	490 483 489.	— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			700 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			55 —	
» » Industriale e Commerciale	1 8bre 89	500	500		— —		504	— —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			494 »	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			535 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			390 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 8bre 89	500	500		— —			990 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			890 —	
» » Acqua Marcia	1 genn 90	500	500		— —			1205 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —			245 —	
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —	451	455 53 52 51 50 73 (75 78	— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			270 »	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			240 —	
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			165 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			40 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			— »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			400 »	
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			350 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		— —			255 »	
» » del Caoutchouc		200	200		— —			200 —	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			90 —	
» » Vita	»	250	125		— —			240 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			292 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			474 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			200 —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno 22 febbraio 1890

Consolidato 5 0/0 . . . . . . L. 95 256
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 086
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 60 500
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 59 207

V. TROCCHI, *Presidente*.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 40
	Parigi	Chèques	»	»	101 20
5	Londra	90 giorni	»	»	25 23
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 26 febbraio
Prezzi di compensazione . . . . 26 »
Compensazione . . . . 27 »
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni

Per il Sindaco: A. PALLADINI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1890.

Rendita 5 0/0	95 —	Az. Banca di Roma	725 —	Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	280 —
» 3 0/0	62 50	» » Tiberina	85 —	» » Tramway Omnib.	170 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —	» » Ind. e Comm.	515 —	» » Fondiar. Italiana	60 —
Prestito Rothschild 5 0/0	97 25	» » » » (certif. provv.)	500 —	» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
Obbl. Città di Roma 4 0/0	460 —	» » Provinciale	— —	» » Mater. Laterizi	245 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —	» Soc. Cred. Mobiliare	565 —	» » Navigazione Generale Italiana	408 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —	» » » Meridion.	400 —	» » Metall. Italiana	410 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	503 —	» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1100 —	» della Piccola Borsa	255 —
Az. Ferr. Meridionali	697 —	» » certif. provvis. Emissione 1888	1000 —	» » Fondiar. Incendi	90 —
» » Mediterranee	560 —	» » Acqua Marcia	1430 —	» » » Vita	240 —
» » » (certificati provv.)	560 —	» » per condotte di acqua	302 —	» » Cacutchouc	200 —
» Banca Nazionale	1820 —	» » Generale per la Illuminazione	310 —	Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	475 —
» » Romana	1080 —	» » Immobiliare	538 —	» Soc. Immob. 4 0/0	200 —
» » Generale	515 —			» » Ferroviarie	290 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.